



Cambiare gestore

(12/11/2010)

Creare un sistema informatico integrato che semplifichi lo scambio di informazioni tra gli operatori del mercato dell'energia elettrica e del gas, favorendo una maggiore concorrenza. Lo scorso 4 agosto l'Autorità per l'energia e il gas (Aeeg) ha messo nero su bianco - nella delibera ARG/com 128/10 - le disposizioni pratiche per dare vita all'infrastruttura così come stabilito dal decreto legge "sblocca reti" (8 luglio 2010, n. 105, "Misure urgenti in materia di energia") approvato a luglio dalla Camera.

A gestire il sistema sarà l'Acquirente Unico, cioè la società che fa capo al Gestore dei servizi energetici (Gse) a sua volta controllato dal ministero dell'Economia, che acquista energia elettrica per i clienti del servizio di maggior tutela e funge da garante della fornitura di energia elettrica a famiglie e piccole imprese.

Passaggio fluido

A che cosa servirà in concreto il sistema informatico integrato? "Faciliterà il passaggio dell'utente da un operatore all'altro, ossia lo switching. I diversi problemi di natura tecnico-burocratica di cui oggi soffre spesso complicano la vita agli utenti che vogliono cambiare fornitore", spiega **Paolo Vigevano, amministratore delegato di Acquirente Unico spa**. In altre parole, il sistema consentirà di scambiare con facilità i dati delle utenze fra i diversi operatori, evitando ritardi nel passaggio, casi di doppia fatturazione e altri disservizi.

L'iniziativa rientra nel processo di liberalizzazione del mercato che punta a favorire una maggiore concorrenza fra gestori a beneficio dei consumatori finali. "Se i clienti possono cambiare gestore in modo rapido e veloce, l'operatore avrà tutto l'interesse a proporre offerte sempre più vantaggiose per mantenere i vecchi clienti e acquisirne di nuovi", dice Vigevano, evocando un fattore, "concorrenza", che nel mercato italiano dell'energia stenta a decollare, visto che i primi risultati sono stati registrati solo nel settore elettrico.

Secondo i dati forniti dall'Aeeg, a 3 anni dall'apertura del mercato (era il 1° luglio 2007) oltre 3,2 milioni di famiglie (circa l'11,2% del totale) e 1,2 milioni di piccole aziende (il 16,1% del totale) hanno cambiato fornitore elettrico (nell'ultimo anno i passaggi sono aumentati del 4%). Soffre invece il settore del gas. A più di 7 anni dalla completa liberalizzazione, solo il 4% delle famiglie ha scelto il libero mercato (non tutelato) e i cambi di fornitore sono fermi complessivamente alla soglia minima del 7%.

Basta un solo dato per capire quanto è forte l'asimmetria fra le due realtà del mercato energetico: mentre nel comparto elettrico l'ex monopolista Enel detiene il 30% del market share, in quello del gas l'Eni controlla ancora il 92% delle infrastrutture di import e il 65% delle immissioni sul mercato nazionale.

Turismo energetico

Anche un altro fattore ha spinto gli addetti ai lavori - gli operatori in prima fila - a creare un'infrastruttura di questo tipo: la morosità dei clienti, quella che determina il cosiddetto "turismo energetico": l'utente che passa di operatore in operatore per non pagare le ultime bollette. "Il fenomeno senza dubbio ha contribuito ad accelerare l'iter di creazione del sistema informatico", conferma Vigevano.

Il sistema informatico integrato dovrà mettere un freno a questi fenomeni con evidenti vantaggi, in termini di risparmio, soprattutto per i gestori. E non è un caso se i costi per la creazione dell'infrastruttura non saranno a carico della finanza pubblica bensì totalmente a carico degli operatori "senza che questi - recita il decreto - possano trasferire i relativi oneri sulle tariffe applicate ai consumatori".

Gli utenti-contribuenti possono tirare un sospiro di sollievo (e sperare che gli impegni vengano mantenuti). Quanto ci vorrà perché il sistema sia pienamente operativo nella gestione di quasi 60 milioni di utenze?

L'Acquirente Unico deve definire le specifiche tecniche e il disciplinare per il bando di gara da inviare all'Authority. "Per la fine di novembre sarà pubblicato il bando di gara definitivo per l'assegnazione dei lavori", ricorda l'ad della società. "Dopodiché, una volta creata l'infrastruttura, verso febbraio 2011 prevediamo l'avvio di una fase di sperimentazione, comunque operativa a tutti gli effetti sul mercato, che si concluderà a fine anno".

Secondo le previsioni, quindi, il sistema informatico potrà essere a pieno regime non prima del 2012.

ARCHIVIO NEWS
